

Quesito n. 6

In relazione alle tematiche di specifico interesse indicate nell'Avviso, si chiede se tra gli ambiti strategici per l'esplorazione umana e robotica della Luna e di Marte rientrino anche attività relative alla sostenibilità delle missioni spaziali con riferimento alla generazione, gestione e rimozione di rifiuti spaziali, non espressamente menzionate.

Risposta

L'Avviso individua specifici ambiti strategici per l'esplorazione umana e robotica della Luna e di Marte; le tematiche relative alla gestione e rimozione dei rifiuti spaziali, seppur non espressamente menzionate nell'Avviso, saranno ritenute ammissibili qualora risultino chiaramente riconducibili e strumentali agli ambiti tematici indicati. Tale aspetto deve essere adeguatamente motivato nella proposta progettuale.

Quesito n. 7

Con riferimento al contributo economico previsto dall'art. 3 dell'Avviso, si chiede se, qualora il costo complessivo della borsa di dottorato sostenuto dall'Ateneo sia inferiore al limite massimo finanziabile, sia possibile destinare la differenza a ulteriori attività di ricerca (ad esempio sviluppo di prototipi o copertura di costi di missione).

Risposta

Come disposto al punto 3 dell'Avviso *l'importo definitivo della borsa finanziata non potrà essere superiore a quello delle borse erogate dall'Ateneo* che include anche il budget per lo svolgimento delle attività di ricerca previsto all'art. 9 del DM 226/2021.

Eventuali importi derivanti dalla differenza tra il massimale finanziabile dall'ASI e il costo della borsa erogata dall'Ateneo non possono essere destinati ad ulteriori voci di spesa.

Quesito n. 8

Si chiede in quale lingua debba essere redatta la proposta progettuale (Allegato 2) e se sia ammesso l'utilizzo della lingua inglese.

Risposta

In assenza di specifiche indicazioni vincolanti nell'Avviso, la proposta progettuale può essere redatta in lingua italiana o inglese, purché sia garantita la piena comprensibilità dei contenuti ai fini della valutazione.

Quesito n. 9

Si chiede se possano essere finanziate borse nell'ambito di Dottorati di Interesse Nazionale (DIN) e, in caso affermativo, quale Ateneo sia tenuto a presentare la domanda di partecipazione.

Risposta

Le proposte possono essere presentate nell'ambito di corsi di dottorato conformi alla normativa vigente. Nel caso di Dottorati di Interesse Nazionale, la domanda di partecipazione deve essere presentata dall'Ateneo sede amministrativa del corso, in quanto soggetto responsabile della gestione amministrativa del dottorato.

Quesito n. 10

Si chiede se la domanda di partecipazione e le eventuali convenzioni con ASI possano essere sottoscritte dal Direttore del Dipartimento proponente, qualora lo Statuto di Ateneo gli attribuisca poteri di rappresentanza verso terzi, e quale documentazione debba eventualmente essere allegata a comprova di tali poteri.

Risposta

L'Avviso prevede che la domanda di partecipazione e l'eventuale successiva convenzione siano sottoscritte *dal Legale Rappresentante dell'Ateneo proponente o da altro soggetto munito di idonei poteri di rappresentanza, comprovati mediante apposita delega da allegare alla domanda*; il Direttore del Dipartimento che attiva il corso di dottorato può essere considerato soggetto idoneo alla sottoscrizione se lo Statuto dell'Ateneo gli attribuisce poteri di rappresentanza verso terzi e di stipula di convenzioni e accordi con altri enti. In tal caso alla domanda dovranno essere allegati lo Statuto e il decreto di nomina, in quanto documenti necessari a comprovare formalmente tali poteri.

Quesito n. 11

Si chiede se un Ateneo non statale, titolare di corsi di dottorato in ambiti coerenti con le tematiche dell'Avviso, possa partecipare alla procedura, anche in considerazione della natura pubblicistica riconosciuta all'attività accademica.

Risposta

La procedura di selezione è rivolta ad Atenei pubblici, in quanto i finanziamenti sono erogati nell'ambito di accordi tra pubbliche amministrazioni. La partecipazione è pertanto consentita esclusivamente agli Atenei statali italiani, soggetti espressamente individuati dall'Avviso.

Quesito n. 12

Con riferimento alle proposte progettuali che prevedono forme di co-tutela con Università straniere, si chiede quale documentazione debba essere presentata in fase di candidatura e se sia sufficiente una lettera di manifestazione di interesse da parte del professore/ricercatore individuato quale co-supervisore.

Risposta

L'Avviso individua puntualmente la documentazione da presentare in fase di candidatura e non prevede specifici obblighi documentali a carico di Università straniere nell'ambito di accordi di co-tutela. Pertanto, non è richiesta, ai fini dell'ammissibilità della proposta, la trasmissione di documentazione formale da parte dell'istituzione estera. Eventuali collaborazioni internazionali devono essere descritte nell'ambito della proposta progettuale.

Una eventuale lettera di manifestazione di interesse può essere allegata a supporto della proposta, ma non costituisce elemento obbligatorio né sostitutivo di successivi accordi formali, che saranno eventualmente definiti in una fase successiva, nel rispetto della normativa vigente e dei regolamenti di Ateneo.

Quesito n. 13

Si chiede se sia possibile presentare proposte progettuali relative ad attività già finanziate da ASI e se, nell'ambito della tematica "Scalabilità dei sistemi ISRU", rientri anche lo sviluppo di sensori per la ricerca e caratterizzazione delle risorse lunari.

Risposta

È possibile presentare proposte progettuali relative ad attività supportate dall'ASI, salvo che nell'ambito di tali iniziative non sia già previsto il finanziamento di borse di dottorato. Non sono infatti ammissibili proposte che comportino il doppio finanziamento di borse di dottorato per le medesime attività già beneficiarie di un contributo da parte dell'ASI.

Lo sviluppo di sensori per la ricerca e caratterizzazione delle risorse lunari può rientrare nella tematica "Scalabilità dei sistemi ISRU" solo se funzionale a rendere i sistemi ISRU più efficienti, replicabili o operativi su larga scala, in coerenza con gli obiettivi di scalabilità indicati nell'Avviso. Tale aspetto deve essere adeguatamente motivato nella proposta progettuale.

Quesito n. 14

Nel caso dei dottorati industriali, è prevista una quota minima di cofinanziamento a carico dell'impresa?

Tale quota deve essere resa disponibile sin dalla prima annualità oppure può essere versata in un momento successivo?

Risposta

Il DM 226/2021 non prevede una quota minima di cofinanziamento a carico dell'impresa. L'importo del cofinanziamento è concordato tra Ateneo e impresa in base alle esigenze operative del progetto e del percorso di dottorato.

L'Avviso prevede che, per ciascun dottorato industriale, il costo complessivo della proposta progettuale sia indicato al netto dell'eventuale cofinanziamento dell'impresa, che deve essere quantificato già in fase di candidatura. L'ASI finanzia esclusivamente la quota residuale rispetto al costo complessivo della borsa.

Ai fini della presentazione della domanda, è sufficiente la dichiarazione dell'Ateneo che, nella tabella riassuntiva dei costi della borsa, esclude il cofinanziamento dell'impresa dalla richiesta di finanziamento. Tuttavia, la disponibilità e la formalizzazione effettiva del cofinanziamento costituiscono responsabilità dell'Ateneo, che deve garantire la copertura finanziaria per l'intera durata del percorso di dottorato.

Nota

Per le richieste di chiarimento relative alle modalità di presentazione delle domande di partecipazione e al numero massimo di proposte progettuali, si rinvia ai quesiti n. 1 e n. 2.